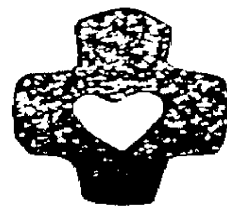


SINTI UNUM



gruppo di preghiera per le vocazioni

Milano, febbraio-marzo 2020

Cari Amici, bentrovati e buon anno!

Eccoci di nuovo insieme ad augurare a voi e ai vostri cari un felice anno, ricco della grazia e della benedizione del Signore.

Quando questa lettera vi arriverà avremo già vissuto giornate importanti che la Chiesa ci propone per rafforzarci nel cammino umano e cristiano: la **Giornata per la pace** (1 gennaio), la **Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani** (18-25 gennaio), la **Giornata per la Vita Consacrata** e la **Giornata per la vita** (2 febbraio), e la **Giornata Mondiale del malato** (11 febbraio, festa della Madonna di Lourdes).

>> É su quest'ultima Giornata che ci soffermiamo, per leggere insieme alcuni passaggi del Messaggio del Papa dal titolo: «VENITE A ME, VOI TUTTI CHE SIETE STANCHI E OPPRESSI, E IO VI DARÒ RISTORO» (Mt 11, 28).

“Gesù rivolge questo invito agli ammalati e agli oppressi, ai poveri che sanno di dipendere interamente da Dio e che, feriti dal peso della prova, hanno bisogno di guarigione. Gesù, a chi vive l'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore e debolezza, non impone leggi, ma offre la sua misericordia, cioè la sua persona ristoratrice. Gesù guarda l'umanità ferita: ha occhi che vedono, che si accorgono, perché guardano in profondità, non corrono indifferenti, ma si fermano e accolgono tutto l'uomo, ogni uomo nella sua condizione di salute, senza scartare nessuno, invitando ciascuno ad entrare nella sua vita per fare esperienza di tenerezza. Perché Gesù nutre questi sentimenti? Perché egli stesso si è fatto debole, sperimentando l'umana sofferenza e ricevendo ristoro dal Padre. Solo chi fa questa esperienza saprà essere di conforto per l'altro. E sappiamo quanto sia necessario personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al *curare* il *prendersi cura*, per una guarigione integrale. Nella malattia è compromessa non solo l'integrità fisica, ma anche le dimensioni relazionale, intellettuale, affettiva, spirituale... Oltre alle terapie, c'è bisogno di sostegno, sollecitudine, attenzione... insomma, amore. (...)

Cari fratelli e sorelle infermi, la malattia vi pone in modo particolare tra quanti, “*stanchi e oppressi*”, attirano lo sguardo e il cuore di Gesù. Da lì viene la luce per i vostri momenti di buio, la speranza per il vostro sconforto. Egli vi invita ad andare a Lui: «*Venite*». (...)

Ringrazio di cuore quanti si pongono al servizio dei malati con gesti di tenerezza e di vicinanza...”.

>> **LE TRACCE DI PREGHIERA 379 e 380: “GESÙ INCONTRA PIETRO CHE LO HA TRADITO” e “GESÙ INCONTRA PILATO”.**

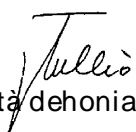
Due incontri molto diversi, ma in entrambi ciò che prevale è la misericordia di Gesù che incontra lo sguardo e il cuore di Pietro e che, anche nel momento della condanna, annuncia a Pilato un regno di giustizia e di verità.

>> Invitiamo ancora chi ne avesse la possibilità di inviarci l'**INDIRIZZO E.MAIL**

>> **GRAZIE VIVISSIME** a chi ci sta sostenendo economicamente.

>> **Un caro augurio a chi festeggia compleanno o onomastico in febbraio o marzo.** Continuiamo con fiducia a pregare il Padre della messe perché mandi operai per la sua Chiesa.

Benedico con affetto


p. Tullio e la comunità dehoniana

SACERDOTI DEL S. CUORE

www.dehoniani.it - e.mail: sintunum@dehoniani.it TEL. SEGRETERIA: 338.9208613
c.c.p. 15103203: Sacerdoti del S.Cuore